

Interrogazione del consigliere regionale sugli specialisti che hanno partecipato all'operazione di cardiocirurgia

## Intervento al Veneziale Continua la polemica

*Petraroia: "Vanno chiarite le vicende professionali di Albertucci"*

**ISERNIA.** Proseguono e si infiammano le polemiche che coinvolgono l'ospedale Veneziale di Isernia, in seguito all'intervento di Cardiocirurgia - Chirurgia Vascolare effettuato su un paziente da parte del dottore Luca Iorio e degli specialisti giunti da Roma, Giuseppe Bianchi e Mario Albertucci. Il nuovo capitolo è scritto da Michele Petraroia, Consigliere regionale del Pd, il quale ha presentato un'interrogazione per chiedere di accertare se il cardiocirurgo Albertucci, "sia lo stesso professionista che negli Stati Uniti ha avuto provvedimenti

prescrittivi con azioni disciplinari anche di revoca e di sospensione della licenza, rispettivamente nello Stato dell'Illinois (1/11/07 License 36079408), nello Stato di New York (License 193.310) e nello Stato del North Dakota (License n. 8.360)". Petraroia sollecita, inoltre, un'ulteriore verifica per accertare se Albertucci "è lo stesso medico coinvolto, insieme ad altri, in una vicenda giudiziaria riferita al decesso dello scenografo Alberto Verso presso l'Ospedale di Isernia avvenuto il 16 maggio 2007". Detto ciò ricorda che nel Molise

### L'Asrem

**"Non mandando il paziente fuori dal Molise abbiamo risparmiato 14mila euro"**

l'unica struttura ospedaliera abilitata a effettuare interventi di Cardiocirurgia è il Centro di Alta Specializzazione della Cattolica di Campobasso con 20 posti letti, a cui si aggiungono altri 4 per la Chirurgia Toracica. "L'Unità Operativa Complessa di Chirurgia Vascolare è strutturata solo presso l'Ospedale Cardarelli di Campobasso con 6 posti letto - prosegue Petraroia - Nel mentre la Chirurgia Vascolare autorizzata all'Istituto Neuromed di Pozzilli per 2 posti letto è connessa solo alle attività di neuro-angiologia e angio-cardiologia. Presso

l'Ospedale di Isernia sono previsti nel vigente Atto di Organizzazione Aziendale dell'Asrem solo 25 posti letto di Chirurgia Generale e 8 di Cardiologia". Dunque, a dire di Petraroia nell'ospedale di Isernia l'intervento di Cardiocirurgia - Chirurgia Vascolare è stato effettuato in un ambiente probabilmente inadeguato, non attrezzato e in una struttura non autorizzata.

"In una Regione in bancarotta sanitaria che secondo il Tavolo Tecnico di Verifica Ministeriale, dovrebbe vedere applicato il disposto dell'articolo 2 comma 84 della legge 191/2009 con la nomina di un Commissario Nazionale che vada a sostituire il Commissario ad Acta / Presidente della Regione in carica per via di un deficit gestionale che non decresce - prosegue il Consigliere regionale del Pd - accade che in un Ospedale Pubblico arrivano dietro pagamento specialisti e macchinari da Roma per eseguire un intervento chirurgico al cuore in

### L'ospedale Veneziale

un ambiente non autorizzato né adeguatamente attrezzato per tale attività. Sul piano politico ed amministrativo - conclude Petraroia - è possibile che il Commissario ad Acta della Sanità / Presidente della Giunta Regionale, On. Michele Iorio, non abbia nulla da dire su questa vicenda rocambolesca?". Fin qui le polemiche si erano concentrate soprattutto sulle spese sostenute dall'Asrem per acquistare i macchinari necessari all'intervento chirurgico e sulla scelta dei due specialisti. Il direttore sanitario del Veneziale aveva replicato ricordando che dal 2005 è in vigore una convenzione con l'ospedale San Giovanni di Roma frutto dell'accordo stipulato con il dottore Giuseppe Bianchi, direttore del reparto di chirurgia vascolare della

struttura romana, e quindi l'Asrem ha ritenuto di affidare allo stesso specialista e alla sua squadra l'incarico di operare due volte al mese presso il Veneziale.

"Nel caso specifico - aggiunge Manfredi Selvaggi - si era reso necessario noleggiare un'apparecchiatura per la circolazione extracorporea ed in più è stato autorizzato l'ingresso di un cardiocirurgo". La spesa complessiva sostenuta dall'Azienda sanitaria è stata di 6 mila euro, mentre mandare il paziente a operare fuori dal Molise avrebbe comportato una spesa di 20 mila euro. In sostanza, secondo i vertici dell'Asrem, l'intervento effettuato al Veneziale ha consentito di risparmiare circa 14 mila euro e tutto è stato effettuato nel rispetto delle regole.

# Il Quotidiano Valle del Volturno Pozzilli

REDAZIONE VICO I° ALFERIO n. 2 - 86170 ISERNIA

TEL. 0865/415513 - FAX 0865/403973 e-mail: redazioneisernia@quotidianomolise.it

## Pozzilli. I tecnici sperimenteranno apparecchiature all'avanguardia **Radiologia, nuove scoperte**

*Le recenti innovazioni al centro di un seminario del Neuromed*



*Diagnostica per immagini (archivio)*

POZZILLI. Si aprirà domani presso l'Aula Magna del Neuromed, l'incontro dedicato alle Tecniche in Neuroradiologia. Il simposio, organizzato dal Professor Claudio Colonnese, è in-

dirizzato ai tecnici di radiologia, allo scopo di divulgare le informazioni inerenti le metodiche diagnostiche recenti sia per quanto concerne le apparecchiature. La due giorni dedicata alle Tecniche

in Neuroradiologia avrà inizio alle ore 9.00. Diversi i temi trattati: l'utilizzo della risonanza nei tumori cerebrali nei tumori cerebrali, il suo ruolo nel controllo post-chirurgico, metodiche di imaging neuroradiologico nei traumi cranici, tecniche avanzate per l'analisi e visualizzazione di fibre nervose partendo da immagini con risonanza magnetica, studio con il tensore di diffusione in pazienti affetti da sclerosi multipla. Martedì, invece, dalle 9 alle 13, ci sarà la parte pratica del corso che si terrà presso la piattaforma diagnostica

del Neuromed. I partecipanti potranno approfondire le Applicazioni delle tecniche discusse sulle apparecchiature. Ricordiamo inoltre che la piattaforma diagnostica è dotata di apparecchiature all'avanguardia come la Risonanza Magnetica ad alto Campo 3 tesla utilizzata per la ricerca e con un'innovativa PET-TC di utilizzo oncologico e numerose Risonanza magnetiche 1,5 tesla e la RMN aperta per i claustrofobici e gli obesi. I tecnici che parteciperanno potranno adoperare quanto di più moderno vi è oggi sul mercato.

**TUCCI GAMES**  
 BAR - BIRRERIA - PANINOTECA  
 SALA SLOT MACHINES  
 VIDEOGAMES - SALA FUMATORI  
 ARIA CONDIZIONATA  
 C.da Colle delle Api, 192  
 CAMPOBASSO  
 Tel. 0874.484856  
 Cell. 347.5902357 - 333.4385002

# Il Quotidiano Campobasso

**TUCCI GAMES**  
 BAR - BIRRERIA - PANINOTECA  
 SALA SLOT MACHINES  
 VIDEOGAMES - SALA FUMATORI  
 ARIA CONDIZIONATA  
 C.da Colle delle Api, 192  
 CAMPOBASSO  
 Tel. 0874.484856  
 Cell. 347.5902357 - 333.4385002

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

**Il 25enne è stato scoperto dai Carabinieri. Foglio di via obbligatorio per due pregiudicati romeni**

## Compra merce per migliaia di euro e paga con assegni rubati



Carabinieri (Archivio)

### Il cuore dei molisani è in crisi Morti per infarto, cifre da capogiro Numero di decessi superiore alla media nazionale

Il cuore dei molisani va in crisi. E' continuamente messo a dura prova da stili di vita sbagliati e fattori di rischio difficili da sradicare: dal fumo al sovrappeso, dall'ipertensione al colesterolo.

In Molise, come nel resto d'Italia, le malattie cardiovascolari sono il principale killer (soprattutto le cardiopatie ischemiche) e provocano ogni anno molti decessi. Nel 2007, ultimo dato disponibile, per colpa delle malattie cardiovascolari in Molise sono morti 661 uomini e 812 donne, in entrambi i casi il tasso di mortalità è stato superiore alla media nazionale.

Il cuore meriterebbe quindi, anche in

Molise, più attenzione.

I ricoveri ospedalieri, nel 2005, (ultimo dato del Ministero della Salute) in Molise parlano chiaro: sono stati dimessi a seguito di infarto miocardico acuto 649 persone; di angina pectoris 198; di aritmie cardiache 1.216; di insufficienza cardiaca (scompenso) 1.790; e di fibrillazione atriale 739. E allora vale la pena, per capire come sta il cuore dei molisani, anche dare uno sguardo alle cifre sulla depressione: nel 2009 il 5,72 per cento dei molisani ha riferito sintomi di depressione.

Cifre, è proprio il caso di dirlo, da batticuore.

Merce acquistata per migliaia di euro, ma pagata con assegni rubati. A finire nella rete dei Carabinieri un 25enne di Roccapiana, denunciato dai militari con l'accusa di truffa e ricettazione.

Una serie di indagini hanno portato a chiudere il cerchio intorno al giovane, tradito dalle 'tracce' lasciate. Vale a dire gli assegni con cui aveva pagato i prodotti nell'attività di un commerciante di Campobasso. E' stato proprio il 56enne a capire che dietro quel pagamento c'era qualcosa di strano, ma solamente una volta arrivato in banca per riscuotere l'assegno: settemila euro e rotti. Transazione

bloccata visto che il conto corrente era intestato ad un'altra persona, ignara di tutto, che per giunta aveva denunciato lo smarrimento del carnet di assegni. Immediata la segnalazione ai militari che, grazie ad accertamenti immediati, sono risaliti al 25enne.

A Petrella Tiferina i Carabinieri della locale stazione, nel corso di un servizio di controllo del territorio, hanno fermato due pregiudicati romeni che non hanno saputo fornire spiegazioni valide circa la loro presenza in paese. Si tratta di L.I.,

48enne domiciliato a Villamagna (Ch) e V.C., 37 anni domiciliato ad Ari (Ch), subito segnalati alla Questura di Campobasso per l'emissione del foglio di via obbligatorio.

*Il giovane è stato denunciato per truffa e ricettazione*



Rallentatore di velocità  
Una delle soluzioni proposte dai residenti

Provinciale Bojano-Baranello. La lunga lista degli incidenti è destinata ad allungarsi. Se non si interviene repentinamente. L'altra sera l'ennesima tragedia sfiorata: un'auto si è ribaltata all'altezza della zona residenziale 'Largo Zurlo'-contrada Sterparo. Solo per pura fortuna oggi non si contano danni ben più gravi di una macchina da buttare. Ma, ripetiamo,

è stato solo grazie al fato che non ha voltato le spalle. Al contrario, qui gli incidenti avvengono con una cadenza regolare, è routine diciamo. Tutti sono coscienti che quel tratto di Provinciale è pericoloso, troppo, soprattutto i residenti della contrada a circa un chilometro da Baranello, che ormai da tempo stanno cercando di far sentire la propria voce. Già un mese fa, la

## Provinciale Bojano-Baranello Fermiamo la scia di incidenti

nota è datata 10 novembre, una lettera con tanto di firme (118) è stata inviata a Palazzo Magno ma, ad oggi, vige una calma piatta, se non imbarazzante. Semplice la richiesta dei cittadini: 'porre immediatamente delle misure adeguate che consentano di far rallentare la velocità dei veicoli'. Qualche considerazione in merito è d'obbligo.

Sul tratto di Provinciale, infatti, c'è il limite dei 50 chilometri orari, che puntualmente viene *snobbato*. Di fondamentale importanza il fatto che la zona è abitata da centinaia di persone e molto frequentata da bambini; *non vogliamo nemmeno immaginare* - continua la nota - *cosa succederebbe se, nella malaugurata ipotesi, un pallone di un bimbo dovesse finire sulla strada ad alta velocità*. Fatta questa premessa i residenti propongono una serie di soluzioni-deterrenti per scongiurare il pericolo.

A cominciare dalle bande sonore, una segnaletica che indichi la presenza di asili e scuole nel tratto interessato, i cosiddetti rallentatori e, *dulcis in fundo*, gli autovelox.

A buon intenditor poche parole.

## Droga in cambio di un cellulare Arrestato agente di custodia Il reato ipotizzato: istigazione alla corruzione

Istigazione alla corruzione. Questo il reato ipotizzato dal pm D'Angelo che ha chiesto al gip Falcione di firmare l'ordinanza di custodia cautelare per un 35enne, agente di Polizia Penitenziaria da poco in servizio nel carcere di Campobasso.

Il giovane è stato arrestato venerdì dalla Polizia di Stato in collaborazione con la Penitenziaria, che gli hanno teso una 'trappola'. L'agente, che domani sarà ascoltato dal giudice, avrebbe favorito un detenuto fornendogli un telefono cellulare (severamente



Il carcere di Campobasso

Il giovane, infatti, non avrebbe mai pensato che all'incontro fissato davanti alla stazione di Campobasso si sarebbero presentati gli uomini della Polizia di Stato. Immediato l'arresto: dopo le formalità di rito in Questura il 35enne è stato trasferito in una cella di via Cavour.



# ISERNIA

# La Voce del Molise

Domenica 12 dicembre 2010



Il consigliere regionale Michele Petrarola ritorna sulla "vicenda" del Veneziale

## “Sanità, una pagina incredibile”

Nei giorni scorsi abbiamo ascoltato il giudizio del segretario della Società di Cardiocirurgia. Perché la dirigenza sanitaria ha autorizzato l'operazione? Qual è la logica della scelta?

PAOLO DE CHIARA

**ISERNIA.** "In Molise l'unica struttura ospedaliera abilitata a effettuare interventi di Cardiocirurgia è il Centro di Alta Specializzazione della Cattolica di Campobasso con 20 posti letto assegnati, a cui si aggiungono altri 4 per la Chirurgia Toracica. L'Unità Operativa Complessa di Chirurgia Vascolare è strutturata solo presso l'Ospedale Cardarelli di Campobasso con 6 posti letto. Nel mentre la Chi-

rurgia Vascolare autorizzata all'Istituto NEUROMED di Pozzilli per 2 posti letto è connessa solo alle attività neurochirurgiche (neuro-angiologia e angio-cardiologia)". In questo modo interviene il consigliere regionale del Pd Michele Petrarola sulla "vicenda" del Veneziale di Isernia. Sull'operazione di cardiocirurgia che non poteva essere effettuata. Dopo l'interrogazione presentata in consiglio regionale si registra l'intervento politico dell'ex sindacalista. Ma cosa è previsto nell'Atto di riorganizzazione?

Presso l'Ospedale "F. Veneziale" di Isernia sono previsti nel vigente Atto di Organizzazione Aziendale dell'ASREM solo 25 posti letto di Chirurgia Generale e 8 di Cardiolo-



L'Ospedale "F. Veneziale" di Isernia

gia". La vicenda che ha destato scalpore continua a tenere banco. La settimana scorsa la dirigenza sanitaria regionale ha autorizzato un intervento di cardiocirurgia presso l'Ospedale "F. Veneziale" del capoluogo pentro. E' arrivata un'equipe di medici da fuori Regione. Con anestesisti e con i macchinari per effettuare l'intervento. E' stata "costruita" la sala operatoria. Anche se a 50 chilometri di distanza esiste

una struttura, la Cattolica, già con le professionalità e i macchinari presenti. Ma perché questa scelta? Qual è la logica? Dalla dirigenza le risposte ai nostri tanti quesiti non sono arrivate. Le attendiamo. L'unica cosa realizzata è stata una conferenza stampa per "illustrare i dettagli dell'operazione". Ora serve capire i motivi che hanno portato la dirigenza a fare questa scelta. Per sapere i costi dell'operazione e per conoscere i

dettagli di un intervento che non poteva essere realizzato presso la struttura sanitaria di Isernia. "Da Roma - ha aggiunto Petrarola - sono giunti in fitto macchinari specifici e specialisti a cui si sono aggiunti altri professionisti locali, tra cui, il figlio del Presidente della Regione - Commissario alla Sanità, On. Michele Iorio. Sulla vicenda ho protocolmato un'interrogazione urgente e resto in attesa di riscontri scritti che chiariscano l'accaduto.

Tra gli specialisti in arrivo da Roma, il dott. Bianchi, Chirurgo Vascolare, che intrattiene una consulenza con la struttura ospedaliera di Isernia che non ha posti letto assegnati in detta disciplina. Va accertato se il cardiocirurgo arrivato da Roma, dott. Mario Albertucci, sia lo stesso professionista che negli Stati Uniti ha avuto provvedimenti prescrittivi con azioni disciplinari anche di

revoca e di sospensione della licenza, rispettivamente nello Stato dell'ILLINOIS, nello Stato di New York e nello Stato del North Dakota. Così come va verificato se è lo stesso medico coinvolto, insieme ad altri, in una vicenda giudiziaria riferita al decesso dello scenografo Alberto Verso presso l'Ospedale di Isernia avvenuto il 16 maggio 2007". Abbiamo sentito nei giorni scorsi anche il segretario della Società Italiana di Cardiocirurgia, il prof. Gerometta, che ha espresso un giudizio netto sulla logica di questa operazione. "In un altro Paese non pensano nemmeno a fare queste scelte". Scrive Petrarola: "In una Regione in bancarotta sanitaria che secondo il Tavolo Tecnico di verifica Ministeriale, dovrebbe vedere applicato il disposto dell'art.2 comma 84 della legge n. 191/2009 con la nomina di un Commissario Nazionale che vada a sostituire il Commissario ad Acta/Presidente della Regione in carica per via di un deficit gestionale che non decresce, accade che in un Ospedale Pubblico arrivano (dietro pagamento) specialisti e macchinari da Roma per eseguire un intervento chirurgico in un ambiente non autorizzato né adeguatamente attrezzato per tale attività. Al di là degli aspetti di pertinenza di altri Organi dello Stato a cui spetterà accertare eventuali responsabilità d'altro tipo, sul piano politico ed amministrativo, è possibile che il Commissario/Presidente della Giunta Regionale, On. Michele Iorio, non abbia nulla da dire su questa vicenda rocambolesca?". Noi restiamo in attesa.



Luca Iorio